

EUGENIO BENNATO, SILVIA PRIORI E ROBERTO GERBOLES

"SUR"

Teatro concerto con musica dal vivo con Eugenio Bennato

next 2013 - Oltre il Palcoscenico - promosso dalla Regione Lombardia

Ci sono luoghi che appartengo a tutti,
luoghi che abitano dentro di noi,
ci sono cose che esistono da sempre
e che sono per sempre.

Con Silvia Priori e Roberto Gerbolès

Cantanti: Eugenio Bennato e Francesca Galante

Orchestra: Eugenio Bennato, Ciro Radice, Nicola Zuccalà, Norberto Cutillo,
Virgilio Monti, Igor Della Corte

Testo e regia di Silvia Priori e Roberto Gerbolès

Costumi: Vittoria Papaleo

Direzione musicale e arrangiamenti: Eugenio Bennato

Teatro Blu – Centro di Sperimentazione Teatrale
Via Monico, 16 – 21031 Cadegliano (Va) Italia
Tel/Fax +39 0332 590 592 cell. +39 345 5828597 info@teatroblu.it
www.teatroblu.it - www.cadeglianofestival.com - www.terraelaghifestival.com

Ci sono storie che appartengono a un Sud del Mondo e che scopriamo appartenere a tutti noi, come se in ognuno di noi ci fosse un angolo di Sud. Storie di un'umanità che urla la vita, carica di amore e senso di giustizia, storie di uomini e donne come noi, intrecciate con la musica e le canzoni di Eugenio Bennato.

A volte ci è capitato di cantare melodie che pensavamo appartenessero alla tradizione popolare e poi come d'incanto scopriamo che sono state pensate e scritte da una sola persona.

Ci sono musiche e parole che più che la volontà dell'autore interpretano il sentire di un popolo intero, e proprio per questo sfuggono di mano al proprio creatore diventando patrimonio comune e assurgendo al livello di veri e propri "canti popolari".

Brigante se more, con la sua storia travagliata, ci insegna che la musica popolare esiste da sempre e per sempre.

Le parole «ommo se nasce, brigante se more» le ha scritte Eugenio Bennato, è vero, ma le ha dette Ninco Nanco, le ha urlate il partigiano Johnny, le ha sussurrate García Lorca davanti al plotone d'esecuzione, sono morte sulla lingua di Spartaco alle sorgenti del Sele.

Hanno vagato per secoli nell'aria fino a quando un artista le ha messe nero su bianco, ma un minuto dopo erano già pronte a ripartire e oggi sono cantate da migliaia di giovani briganti moderni.

Ci sono luoghi dai quali non ci si può sottrarre, sono luoghi dentro di noi e spesso lo si scopre attraverso una melodia, una canzone, un dipinto...